



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

CITTADINANZA – UNITÀ 4

Le relazioni nella mia città

a cura di Federico Defendenti e Agostino Frigerio



Educational

UNITÀ 4 – LE RELAZIONI NELLA MIA CITTÀ

Dopo aver ricostruito i contesti sociali della nostra città, ora l'attenzione è sul singolo studente e sulle sue relazioni: scuola, amicizie, sport, relazioni... Insieme alla successiva, questa unità propone di ripensare al quotidiano, dalla sveglia del mattino fino alla sera. La differenza semantica e pratica che distingue “relazione” da “interazione” permetterà agli studenti di ragionare sugli incontri e sullo sguardo rivolto ogni giorno.

Successivamente, si inizia anche a riflettere in maniera generale su tematiche legate alla vita politica cittadina. Ogni decisione presa “per la città” influenza sia i singoli che i gruppi sociali, scopo del lavoro è quello di cogliere la difficoltà del processo decisionale politico quando questo tiene in conto il bene comune.

Le domande

1. Cosa vuol dire “avere una relazione”?
2. Come mi relaziono con gli altri abitanti della mia città?
3. Chi decide in città?
4. Cosa significa decidere anche per gli altri?



Educational

Possibili attività connesse

- a. Descrivere una relazione (affettiva, amicale, sociale...) importante per me, soffermandosi sulle difficoltà incontrate nello scoprire le diversità dell'altro/a. (Possibile valutazione in italiano)
- b. Dopo una breve spiegazione funzionamento del consiglio comunale e della Giunta da parte del docente (la tematica sarà ripresa nell'Unità 6), fare rintracciare esempi di scelte fatte in nome del bene comune. (Valutazione per Ed. Civica, con riferimento anche all'educazione digitale)

Compito di realtà (con possibilità di valutazione)

- Partendo da un caso di “cattiva gestione della cosa pubblica” su scala cittadina, gli studenti sono chiamati a cercare una soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti gli eventuali gruppi sociali coinvolti. Il lavoro può essere svolto in gruppo o singolarmente. Data la complessità della richiesta può essere utile creare un caso ad hoc, ma mantenendo un legame stretto con la realtà. L'elaborato finale può essere in forma di articolo, video, dossier e la valutazione essere valida per italiano, diritto ed economia ed educazione civica. Tale attività può anche essere svolta in modalità dibattito.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

TESTI DI CARLO MARIA MARTINI

Sia pace sulle tue mura

(dal discorso per la festività di sant’Ambrogio, Milano 6 dicembre 1983, ora pubblicato in GEP 28, 1983, pp. 160-169)

La pace e la concordia, la riconciliazione e l’anelito all’unità sono i doni che ogni cittadino attende per la sua città. Ma non vi è pace e concordia che non nasca nel cuore di ogni uomo. La pace non è semplice assenza di conflitti, bensì attiva e responsabile ricerca di giustizia, di eguaglianza, di attenzione a chi è maggiormente bisognoso. Quali allora i segni di riconciliazione che possono essere posti e riconosciuti nella vita della nostra città?

In una sera e in un contesto come questi, mi ritorna alla mente un salmo che mi aveva accompagnato nei primi momenti del mio servizio pastorale a questa città, allora particolarmente ferita da gesti e segni di violenza. Dice il salmo: “Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: su di te sia pace!” (Sal 122,6-8).

Questo augurio per la città di Gerusalemme, che è simbolo di ogni altra città dell’uomo, mi pare che si allarghi, nell’attuale momento storico, a tutta la cosmopoli umana: cioè a tutta



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

quella sterminata città degli uomini dispersi in tutte le latitudini e chiamati oggi a unità e fraternità, oltre che da una interiore vocazione, da una imprescindibile necessità di sopravvivenza [...] Dicevamo dell'anelito all'unità e alla pace che emerge oggi dall'intera famiglia umana e che porta a ripetere l'invocazione del salmo: “Sia pace sulle tue mura, sia pace a coloro che ti amano”. Quest'invocazione è un augurio che suppone la possibilità di un cammino della libertà umana dalla divisione all'unità e alla pace. [...]

Anche la situazione internazionale ci spinge a mettere in primo piano nelle nostre preoccupazioni la realtà della riconciliazione e della pace: le guerre e i focolai di guerra si estendono minacciosamente; la corsa agli armamenti ha raggiunto limiti intollerabili; le trattative per il disarmo hanno subito recentemente una preoccupante interruzione [...]

Acquistiamo un senso vivo e concreto del peccato; riusciamo a cogliere come l'ingiustizia si radica nel nostro cuore e si ramifica nei comportamenti sociali, i quali, a loro volta, consolidano e potenziano dentro di noi, le radici dell'oppressione e della prepotenza. La certezza che la misericordia di Dio distrugge il peccato ci aiuta a inventare e a percorrere con coraggio tutte le strade opposte, che portano a distruggere l'egoismo nelle sue radici e nelle sue ramificazioni.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

[...] Il superamento delle divisioni e delle lotte sociali richiede certamente strumenti di analisi e di intervento di tipo politico, ma esige anche qualcosa di più profondo, cioè una visione complessiva e sapiente della vita umana. Questa visione cercherà di collegare i mali esterni con le loro radici interne; aiuterà a collocare l'analisi dei mali sullo sfondo della ricerca sincera del bene vero e totale dell'uomo; e soprattutto convincerà gli uomini che la vittoria definitiva sul male chiede agli sforzi umani, pur necessari e doverosi, di aprirsi all'azione redentrice di colui che è Padre di ogni uomo. Possiamo dire sinteticamente che l'aspirazione e l'impegno dell'uomo a vincere le divisioni e le lotte cercano un luogo in cui chiarirsi e consolidarsi; e che il Vangelo del perdono, accolto e annunciato dalla Chiesa, è appunto questo luogo, concesso a noi dalla misericordia di Dio, che oltrepassa e insieme fonda ogni nostra aspirazione e ogni nostro impegno. [...] Da più parti si levano voci insistenti di singoli e di gruppi, che indicano, come via verso la pace, non solo gli strumenti tecnici e politici, ma anche la riscoperta e la coltivazione dei valori fondamentali, come la giustizia, la dignità di ogni persona umana, la libertà, la fraternità. Questi valori contengono un aspetto evidente di absolutezza, che obbliga a riflettere e sul legame che unisce la fragile vicenda dell'uomo a una misteriosa sorgente di amore assoluto e definitivo.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

Dal punto di vista critico, è importante cogliere l'evoluzione che è avvenuta nel giudicare la guerra e gli armamenti. Prima delle armi nucleari e chimiche il principio della legittima difesa poteva in certi casi condurre a parlare di guerra giusta. Ora invece si è convinti della tragica inutilità e immoralità di una guerra condotta con i nuovi tipi di armamenti.

Dobbiamo augurarci che la coscienza critica dei cristiani e di ogni uomo faccia ancora dei passi ulteriori. [...] Quale valore esemplare può avere contro la violenza una dissuasione che minaccia essa stessa un ricorso alla violenza? La corsa agli armamenti nucleari fatta in nome della dissuasione ha concretamente allentato in questi anni oppure ha inasprito le tensioni? Quali e quanti mezzi, energie, possibilità ha assorbito la corsa agli armamenti, sottraendo forze preziose alla lotta contro la fame, la malattia e per la promozione della vita? Quali germi di violenza essa introduce nel costume e nel quotidiano vivere degli uomini?

Dobbiamo allora interrogarci sui rapporti tra la riconciliazione e la nostra città. Tre domande mi nascono nell'animo, e le propongo qui con umiltà e trepidazione, non tanto per dare, ma piuttosto per suscitare risposte e partecipazione.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

Penso soprattutto al costume di accoglienza, al senso di libertà, al rispetto delle istituzioni civili, alle opere di carità generosa, al dialogo culturale, al valore attribuito alla famiglia e alle attività educative. La raccolta, l'inventario, la difesa e la trasmissione di questi messaggi sono uno dei gravi doveri dell'ora presente. Quali sono al contrario le espressioni, i sintomi e le ragioni delle attuali divisioni nella nostra città? Qui il semplice elenco, purtroppo non mai completo, ci mette in crisi. Il fenomeno dell'immigrazione, anche se è giunto a un discreto assorbimento a livello occupazionale, che è tuttavia sotto l'attuale minaccia di una nuova crisi, non è ancora evoluto verso una piena e armoniosa integrazione culturale e sociale e deve ora fare i conti con altre forme migratorie dal terzo mondo. La crisi post-industriale tende a perpetuare le disparità e le differenze tra le classi sociali. La vita cittadina si dispone in strati di popolazione tra loro poco comunicanti. L'intensa produttività e la ricerca del benessere emarginano inesorabilmente le persone che non possono inserirsi nel ciclo della produzione e del consumo. Le tentazioni di soluzioni violente, pure assai screditate, non sono del tutto scomparse dagli animi.

Quali segni allora di riconciliazione possono essere posti nella vita della nostra città? Il campo di intervento diventa sterminato. [...]



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

Possiamo però impegnarci ad accogliere dal passato e a inventare nuovamente dei segni, dei luoghi, degli incontri in cui la pace non sia solo il contenuto del discorso, ma anche il clima sereno, pacifico, costruttivo in cui il discorso si svolge.

Affido queste domande a tutti gli uomini di buona volontà e da tutti aspetto consigli e suggerimenti.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

ALTRI MATERIALI MARTINIANI

Ascolta nell'Archivio digitale l'audio del discorso per la festività di sant'Ambrogio [Sia pace sulle tue mura](#)

Consulta il documento del discorso per la festività di sant'Ambrogio [Sia pace sulle tue mura](#) e la [bozza con gli appunti manoscritti](#) di Carlo Maria Martini conservati nell'Archivio digitale

Sfoglia le [fotografie della Marcia per la pace del 1982](#) presenti nell'Archivio digitale

Visita la mostra multimediale [Adversa diligere: un uomo per la città](#) nel sito della Fondazione

MATERIALI DALLA RIVISTA «AGGIORNAMENTI SOCIALI»

C. Pasqualini, [Social street: il vicinato al tempo di Internet](#), Aggiornamenti Sociali, gennaio 2019



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO CON ALTRE MATERIE

Si forniscono alcuni possibili collegamenti interdisciplinari a partire dal tema della città. Si tratta di un elenco ovviamente parziale e incompleto. Ogni integrazione è la benvenuta, scrivici a: edu@fondazionecarломariamartini.it

- *Religione cattolica / ora di alternativa: la pace nella Bibbia*
- *Italiano biennio (scrittura e letture): vedi attività connesse*
- *Italiano triennio (letteratura e letture): esempi di letteratura bellica, in collegamento con il testo proposto. Es. Tasso, *La Gerusalemme liberata: Clorinda e Tancredi*; Ungaretti; *Quasimodo*;*
- *Letterature straniere: esempi di letteratura bellica, in collegamento con il testo proposto. Es. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale**
- *Geostoria al biennio: la struttura sociale e politica delle poleis greche e dell'urbs romana - collegamento con latino e greco*
- *Storia al triennio: le città medioevali, organizzazione e funzionamento; la stipula di un trattato di pace, esempi nel corso dei secoli*
- *Storia dell'arte: la guerra nell'arte, esempi di raffigurazioni nei diversi periodi storici*
- *Latino: vedi geostoria*
- *Greco : vedi geostoria*



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

Educational

GRAZIE

